



Roma, 06/03/2014

Ufficio: DIR/MRT
Protocollo: 201400001599/A.G.
Oggetto: **Vendita online dei medicinali attraverso il sito 121doc: provvedimento sanzionatorio dell'Antitrust**

Circolare n. 8760
SS
MED 41
IFOSI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

*Sanzionati dall'Antitrust la "farmacia online 121doc"
e gli altri siti che avevano promosso l'illecito acquisto
sul web di medicinali soggetti a prescrizione medica:
multe per una somma complessiva di 500.000 €.*

Si fa seguito alle circolari n. 8509 del 2.10.2013 e n. 8564 del 5.11.2013, per informare che l'Antitrust ha adottato un provvedimento sanzionatorio (all. 1) nei confronti:

- della Hexpress Ltd, società britannica che operava nella vendita on line di farmaci soggetti a prescrizione medica tramite i siti in italiano www.121doc.it, www.121doc.net.it e www.it.121doc.net;
- della società italiana Web Pharmacy Rx, che effettuava la medesima attività attraverso il sito in italiano www.webpharmacy.biz;

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA – VIA PALESTRO, 75 – TELEFONO (06) 4450361 – TELEFAX (06) 4941093
c/c POSTALE 28271005 – CODICE FISCALE n° 00640930582
e-mail: posta@fofi.it – sito: www.fofi.it

- del Sig. Giuseppe Pellegrino, titolare e *registrant* del sito internet www.anagen.it, che costituiva un sito ponte verso i siti della società britannica e della società italiana.

Come si ricorderà, a seguito dell'inserzione pubblicitaria pubblicata sul quotidiano "La Stampa" del 23.5.2013, che promuoveva un sito Internet (www.121doc.it) attraverso cui venivano posti in vendita medicinali soggetti a prescrizione medica, la Federazione degli Ordini si era prontamente attivata segnalando all'Antitrust tale pratica commerciale.

In data 2 agosto u.s., l'Antitrust avviava così un procedimento, nel corso del quale la Federazione, dopo aver effettuato l'accesso agli atti del fascicolo, depositava una propria memoria, come risulta dal punto 17, paragrafo 1, del provvedimento.

L'Authority, nella valutazioni conclusive, ha evidenziato che la legislazione allo stato vigente in Italia vieta la vendita di qualsivoglia tipo di farmaco (etici ed OTC) che non avvenga alla compresenza fisica di farmacista e consumatore e nel caso di farmaci etici previa prescrizione di un medico abilitato nel nostro Stato. Inoltre, tutti i farmaci messi in commercio in Italia devono possedere apposita AIC italiana rilasciata dall'Agenzia del Farmaco.

Il carattere giustificato e proporzionato di questa modalità di commercializzazione dei prodotti farmaceutici imposta nell'ordinamento nazionale trova peraltro fondamento nell'art. 85 della Direttiva 2011/62/UE che, nel disciplinare la vendita a distanza dei medicinali mediante i servizi della società dell'informazione, fa espressamente salve *"le disposizioni legislative nazionali che vietano la vendita a distanza al pubblico di medicinali soggetti a prescrizione medica mediante i servizi della società dell'informazione"*, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale, Come evidenziato nella circolare federale n. 8641 del 12/12/2013, tale direttiva, il cui decreto legislativo di recepimento nell'ordinamento italiano è in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, permetterà esclusivamente alle farmacie e alle parafarmacie la vendita on line dei soli farmaci non soggetti a prescrizione medica nel rispetto di rigorose condizioni.

Inoltre, anche tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Federazione, l'Antitrust, con specifico riferimento al ruolo svolto da Hexpress Ltd, ha rilevato che *"la condotta appare ancor più grave poiché la procedura di "consulto on line" effettuata dal professionista non appare valida né conforme agli standard richiesti in Italia ed i farmaci inviati ai consumatori italiani riportano un foglietto illustrativo in lingua inglese. Il consumatore dunque è esposto al rischio di non conoscere, con la necessaria precisione e dovizia di particolari, tutte le informazioni essenziali sui possibili effetti indesiderati, sull'eccessivo dosaggio e/o più semplicemente su interazioni con altri farmaci e/o comportamenti da evitare durante l'assunzione del farmaco etico."*

Inoltre, *“la vendita on line di farmaci etici per le cure di patologie quali disfunzioni sessuali e impotenza appare particolarmente grave in ragione dello specifico target di consumatori interessati, cui si rivolge facendo impropriamente leva sui disagi psicologici, sociali e relazionali connessi alla problematica medica in considerazione.”* Prospettando ai pazienti la possibilità di acquistare on line i farmaci ed evitare l’eventuale imbarazzo personale, i siti potevano indurre i consumatori a non sottoporsi ad un appropriato controllo medico ai fini della prescrizione della cura più adatta alle loro complessive condizioni di salute.

Anche l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nel parere reso in data 17 febbraio u.s., ha rilevato che *“la comunicazione finalizzata a commercializzare i prodotti in questione si basa sull’ingannevole convincimento veicolato al consumatore dai professionisti che la vendita on line di farmaci sia lecita anche in Italia. Tale condotta, ad avviso dell’Autorità di settore, risulta potenzialmente contraria alla diligenza professionale e idonea a falsare il comportamento economico del consumatore.”*

Sotto il profilo della quantificazione delle sanzioni, tenuto conto della pluralità dei profili di illiceità riscontrati e della gravità della violazione, l’Authority, ha determinato l’importo della sanzione amministrativa pecuniaria per Hexpress in € 250.000 e per Web Pharmacy Rx in € 200.000.

Per quanto attiene alla condotta del Sig. Giuseppe Pellegrino, invece, in considerazione della capacità di penetrazione della pratica e della particolare vulnerabilità del target di riferimento, la sanzione è stata fissata in € 50.000.

Nel comunicato stampa (all. 2) relativo alla vicenda, è espressamente ribadito che *“secondo l’Antitrust la vendita on line di farmaci soggetti a prescrizione medica espone a gravi rischi per la salute un numero potenzialmente crescente di consumatori, indotti ad acquistare farmaci soggetti a prescrizione (principalmente quelli per le disfunzioni sessuali) senza controllo medico.”*

La Federazione esprime il più vivo apprezzamento per l’accoglimento, in via definitiva, di tutte le argomentazioni portate fin da principio all’attenzione dell’Authority e per l’adozione di tale importante provvedimento a difesa della tutela e della sicurezza dei pazienti italiani.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(Sen. Andrea Mandelli)